

LE ASPETTATIVE DELLE AZIENDE PER L'INIZIO DEL PERIODO POST-COVID

INDAGINE PRESSO LE AZIENDE PADOVANE



Novembre 2021

GAME CHANGERS



CONTENUTI

1

**INDAGINE SULLE
AZIENDE
PADOVANE**

2

**DATI DI
APPROFONDIMENTO
PROVENIENTI DA
OSSERVATORI IPSOS**

- Beltaly: l'attrattività dell'Italia
- Fondazione Symbola: Coesione è competizione
- Fondazione Astrid e la Fondazione sulla Sussidiarietà: Indagine sui Corpi Intermedi

INDAGINE SULLE AZIENDE PADOVANE

1

Le conseguenze della pandemia continueranno a permanere anche nel 2022 per oltre la metà delle imprese. Il ritorno ad una normalità da un punto di vista sanitario sarà leggermente più rapida rispetto alla 'normalità' economica



SANITARIO

Da un punto di vista

ECONOMICO



Entro i prossimi due/tre mesi, verso
settembre 2021  11

 17

Entro la fine dell'anno, dicembre 2021  32

 23

Nel primo semestre del 2022  29

 34

Nella seconda metà del 2022 o anche più in
là nel tempo  27

 27

La prima ondata pandemica (inverno 2019-2020) aveva innescato nelle imprese padovane una, seppur lieve, **maggior propensione all'export che al momento non pare essersi ancora concretizzata**: resta stabile la quota di aziende che esportano



NON ESPORTANO 78%

- Hanno intenzione di farlo nei prossimi 3/5 anni **10%**
- NON** hanno intenzione di farlo nei prossimi 3/5 anni **68%**

	<i>maggio 2020</i>	<i>novembre 2019</i>
Hanno intenzione di farlo nei prossimi 3/5 anni	11%	6%
NON hanno intenzione di farlo nei prossimi 3/5 anni	67%	72%

La pandemia ha invece innescato **una crescita delle aziende attive nell'e-commerce**: in circa 18 mesi è duplicato il numero di aziende che fanno commercio *online*



E-COMMERCE



AZIENDE CON E-COMMERCE

maggio 2020: **15%**
novembre 2019: **10%**

- **Proprio sito 16%**
- **Marketplace 4%**

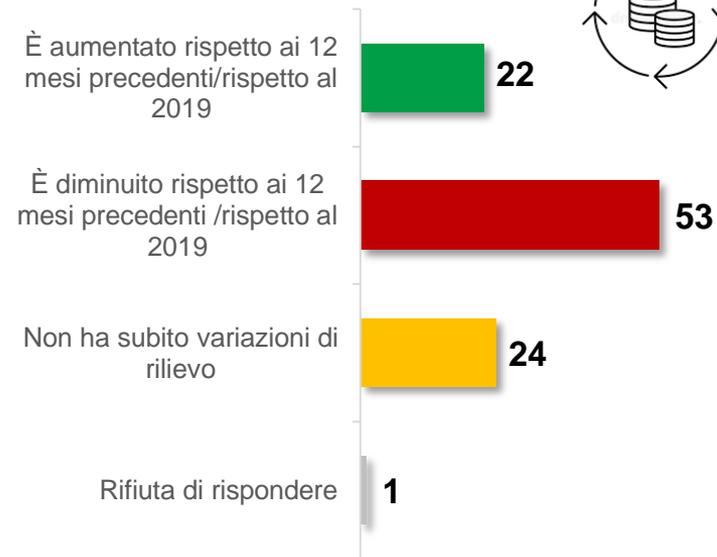
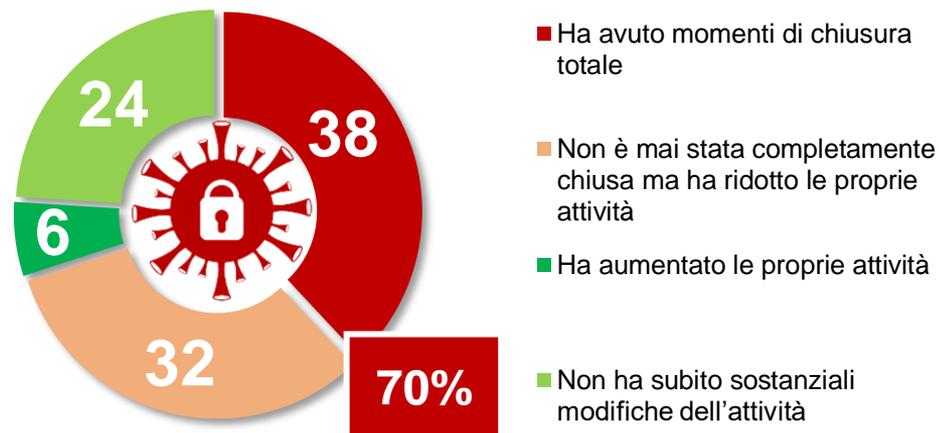
NO E-COMMERCE 80%

- **Hanno intenzione di farlo nei prossimi 3/5 anni 18%**
- **NON hanno intenzione di farlo nei prossimi 3/5 anni 62%**

<i>maggio 2020</i>	<i>novembre 2019</i>
22%	12%
63%	78%

A causa dei vari periodi di lockdown 7 aziende su 10 hanno avuto dei momenti di chiusura o hanno ridotto le proprie attività. Nonostante le difficoltà legate al Covid **non tutte le aziende che hanno rallentato le proprie attività hanno registrato una riduzione del proprio fatturato**

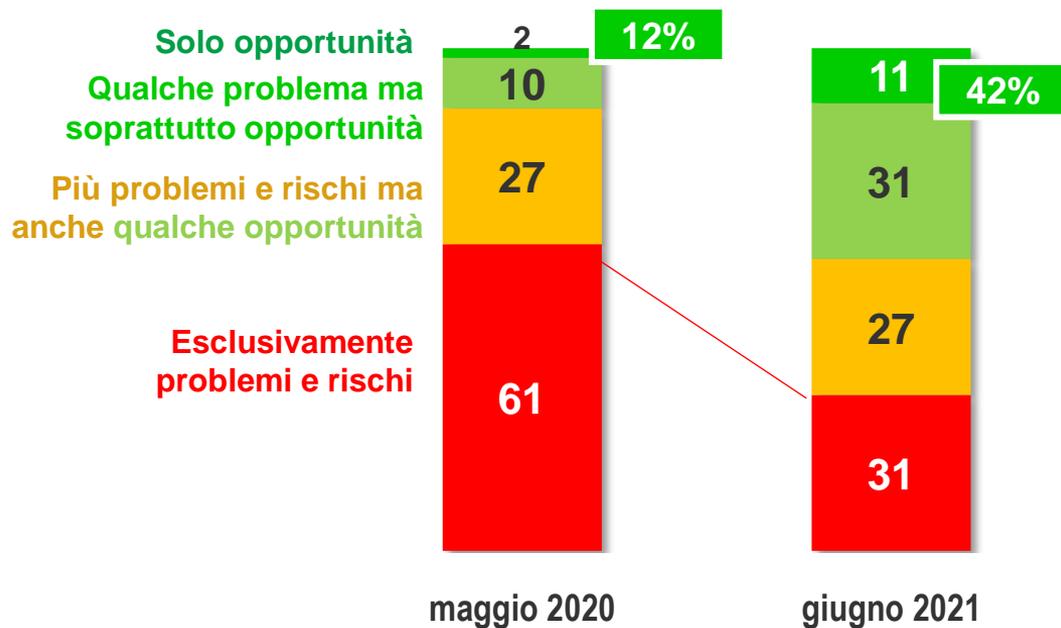
Il fatturato dell'azienda negli ultimi 12 mesi (2020) ...



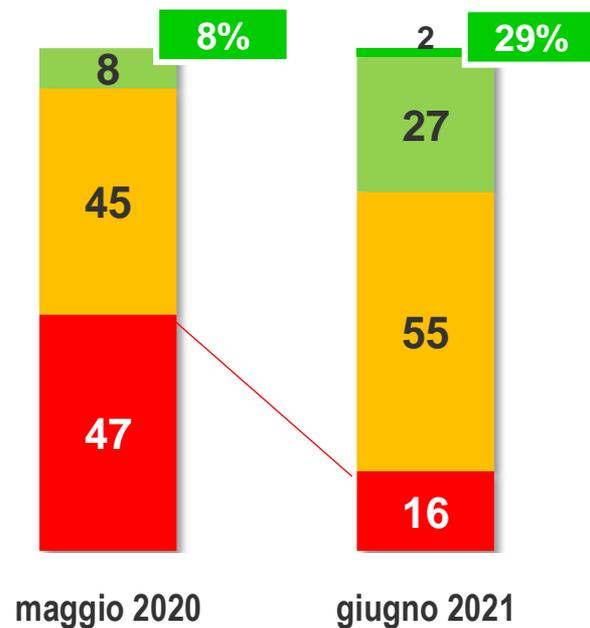
La pandemia ha portato più rischi e problemi, ma rispetto ad un anno fa è aumentato il numero di aziende che ha saputo cogliere anche qualche opportunità



Alla sua azienda



Alle aziende del territorio padovano



Rispetto ad un anno fa, a livello spontaneo, le aziende riportano un minor numero di rischi da affrontare nell'immediato: la principale preoccupazione è quella di ritrovare il parco clienti mentre **la disponibilità di liquidità, che era assillo pressante nel 2020, si è notevolmente ridimensionato**



RISCHI PER LA PROPRIA AZIENDA (citazioni spontanee)



Sono state riportate le citazioni con attribuzioni maggiori del 4%

Tra le opportunità da cogliere c'è in particolare l'aspettativa di un maggior numero di commesse da clienti italiani



OPPORTUNITA' PER LA PROPRIA AZIENDA (citazioni spontanee)



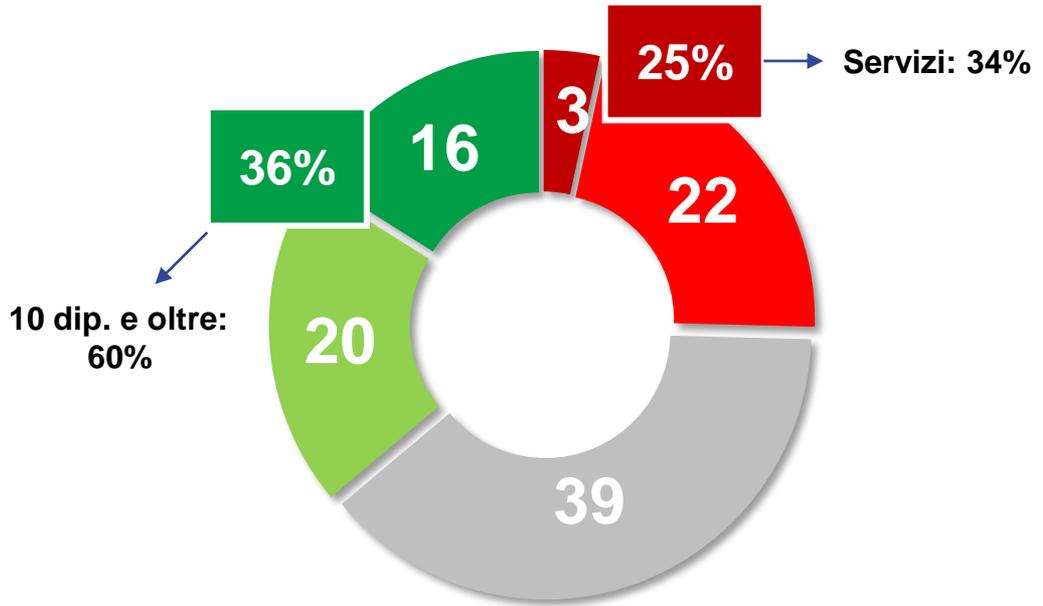
Sono state riportate le citazioni con attribuzioni maggiori del 4%

Ragionando su un orizzonte temporale di due anni le aspettative delle aziende sono polarizzate: 1 su 4 non esclude la possibilità di cessare l'attività, anche se i prossimi mesi saranno cruciali nel guidare questa decisione. Dall'altro lato 1 azienda su 3 sta programmando nuovi investimenti



PROSPETTIVE PER I PROSSIMI 2 ANNI

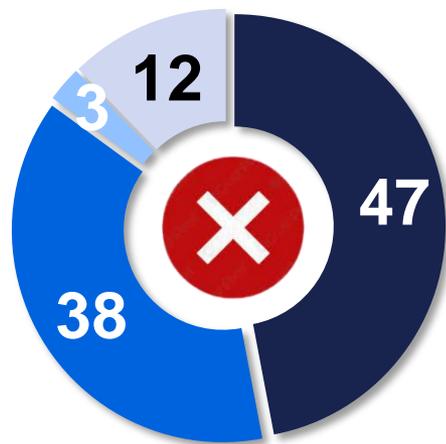
- Stiamo pensando di chiudere
- Dovremo vedere come si chiuderà quest'anno per prendere delle decisioni
- Procederemo come abbiamo sempre fatto
- Stiamo programmando degli investimenti per svilupparci
- Stiamo già investendo per cogliere alcune opportunità



La pandemia ha impattato soprattutto sulla scelta di chiudere l'attività. La maggioranza delle aziende che sta investendo/pensando di investire aveva già in mente di farlo anche prima del Covid

IMPATTO DELLA PANDEMIA SULLA SCELTA ...

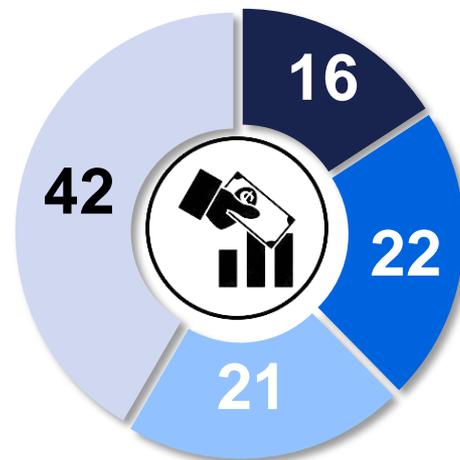
... DI CHIUSURA (25%)



- Molto, è stato principalmente a seguito della pandemia che abbiamo preso questa decisione
- Abbastanza
- Poco
- Per nulla, avevamo già in mente di procedere in questa direzione

Base: aziende che non escludono la possibilità di cessare la propria attività – valori %

... DI INVESTIMENTO (36%)



Base: aziende che stanno investendo / pensando di investire – valori %

Le aziende che manifestano preoccupazioni per il futuro lamentano soprattutto un'incapacità di coprire le spese e di consolidare/allargare il parco clienti

25%

le aziende che non escludono la possibilità di cessare la propria attività

MOTIVAZIONI PER UNA POSSIBILE CHIUSURA



Gli investimenti a cui le aziende stanno pensando riguardano soprattutto la sostenibilità e l'industria 4.0



Aziende padovane



36%

le aziende che stanno investendo o pensano di investire

ASPETTI SU CUI STANNO INVESTENDO / PENSANDO DI INVESTIRE



DATI DI APPROFONDIMENTO PROVENIENTI DA OSSERVATORI IPSOS

- Beltaly: l'attrattività dell'Italia
- Fondazione Symbola: Coesione è competizione
- Fondazione Astrid e la Fondazione sulla Sussidiarietà: Indagine sui Corpi Intermedi

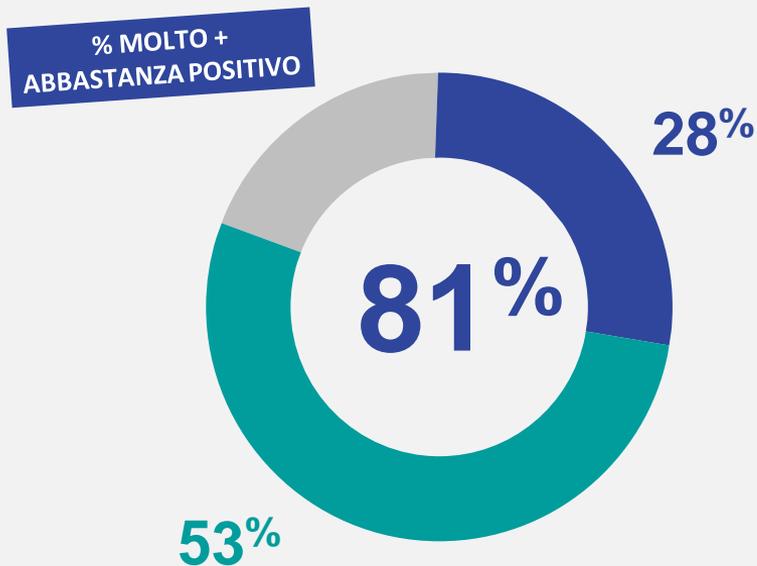
2

**E PUNTO DI VISTA DELLE
AZIENDE PADOVANE SU TEMI
SPECIFICI (BUROCRAZIA, COLLABORAZIONE,
CSR, PNRR)**

Le aziende italiane ricevono valutazioni positive, soprattutto nei mercati prospect

sono considerate migliori anche della concorrenza internazionale

In generale che giudizio ha delle aziende e dei prodotti Italiani?



Le aziende italiane sono ...

	% MIGLIORI			Mercati prospect %	
Rispetto alle aziende asiatiche		22	39	61	75
Rispetto alle aziende nord-americane	19	37	56	71	
Rispetto alle altre aziende europee	18	36	54	72	

Le PMI sono difficilmente percepite all'estero: rimangono casi isolati, che fanno fatica a comunicare in modo efficace e pervasivo il loro valore

Spesso mancano struttura e competenze per potersi accreditare al meglio in un contesto internazionale

- **AZIENDE PREVALENTEMENTE A CONDUZIONE FAMILIARE** → chi lavora con PMI italiane sa che spesso si tratta di un'attività trasmessa per via ereditaria, una caratteristica tutta italiana
- **DOVE MANCA UNA CULTURA MANAGERIALE STRUTTURATA PER LA CRESCITA** → spesso la «gestione familiare» non è sufficiente a garantire flessibilità, resilienza e innovatività sul mercato. Occorre incentivare e tutelare le PMI in modo che possano premiare il talento e in caso di necessità delegare compiti manageriali anche complessi e delicati
- **IN GENERALE LE PMI SEMBRANO ESSERE POCO INCENTIVATE ECONOMICAMENTE E POCO AIUTATE A SVILUPPARE IL LORO POTENZIALE** → gli oneri burocratici, fiscali, amministrativi sono percepiti come un carico doppiamente pesante per piccole aziende che vorrebbero crescere e invece sono spesso soffocate da un sistema poco agile

L'Italia brilla soprattutto per tradizione, ma fatica a promuovere il concetto di innovazione

TRADIZIONE

Significa spesso **MADE IN ITALY** e **ECCELLENZE**, nella maggior parte dei paesi **È ASSOCIATA** ai **SETTORI** del **DESIGN** e della **MODA**, soprattutto nel **SEGMENTO LUSO** e al **SETTORE AGRO-ALIMENTARE** (ma **senza** un approfondimento sulle specialità regionali)

INNOVAZIONE

IMMAGINATA soprattutto in relazione al **SETTORE TECNOLOGICO**, che in Italia **APPARE**, almeno superficialmente, **POCO SVILUPPATO**; **COMPLICE** anche la **SCARSA FLESSIBILITÀ** e **AGILITÀ** del **SISTEMA BUROCRATICO** (es. scarse agevolazioni per le start-up)

La difficoltà di «fare innovazione» per le aziende italiane è soprattutto legata alla complessità del sistema

Innovazione significa ...

VELOCITÀ

... ma ...

I tempi «fisiologici» della **legge** e della **burocrazia frenano le iniziative**

SUPPORTO E STABILITÀ
DA PARTE DELLE ISTITUZIONI

A causa dell'**instabilità politica** percepita nel Paese **il garante**, spesso, è **l'Unione Europea**, più che l'Italia in sé

INCENTIVARE IL CAMBIAMENTO

In Italia **il sistema sembra valorizzare la staticità** rispetto al cambiamento

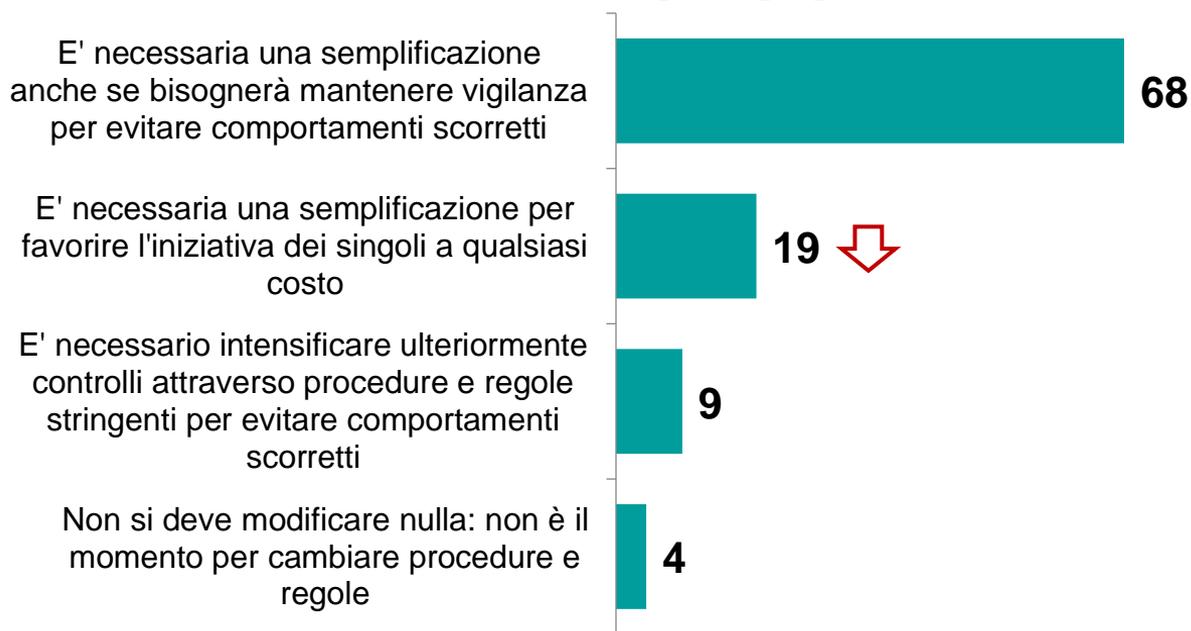
DIALOGO TRA REALTÀ DIVERSE

Questo **dialogo** spesso **manca** (industria vs. ricerca vs. università)



Le aziende del padovano confermano la necessità di una **semplificazione burocratica** pur mantenendo un'attenta vigilanza per evitare comportamenti fraudolenti

BUROCRAZIA

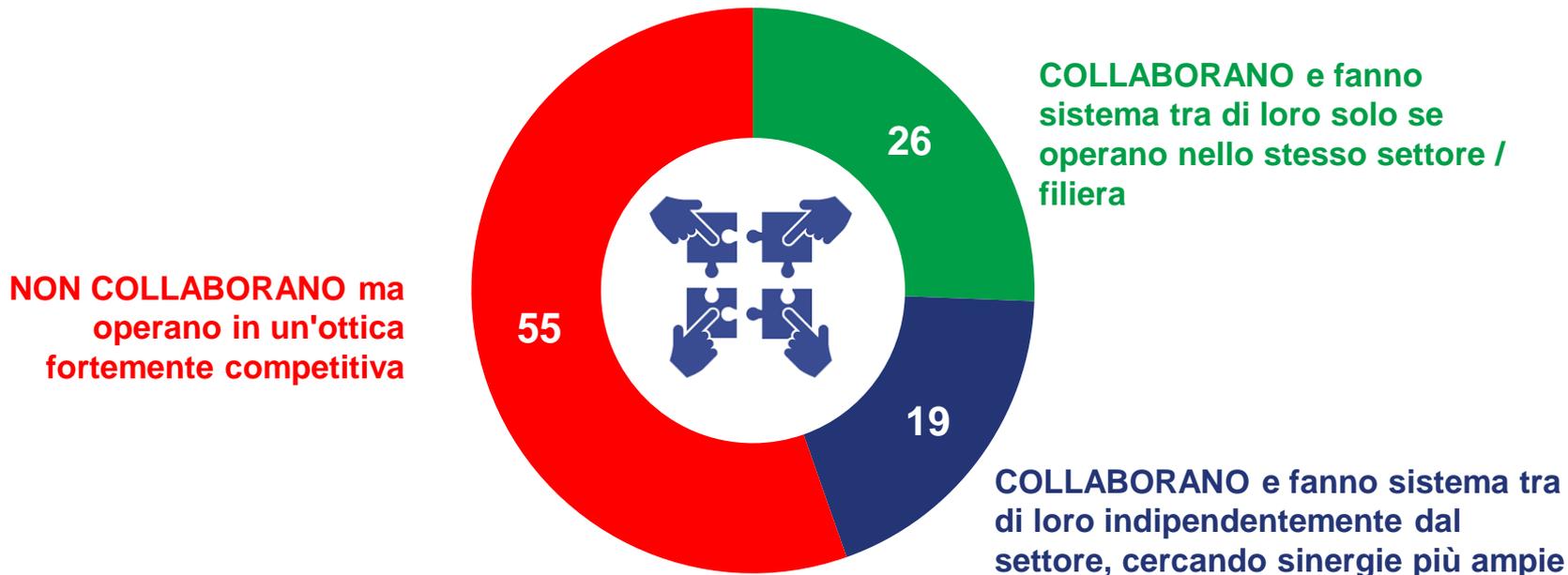


Maggio 2020
67
26
4
3



Circa 1 azienda padovana su 2 cerca delle collaborazioni con altre imprese sul territorio ma, dove si sviluppa, la collaborazione resta nella maggioranza dei casi ancora all'interno del settore filiera. Ci sono però anche tentativi di trovare collaborazioni più ampie

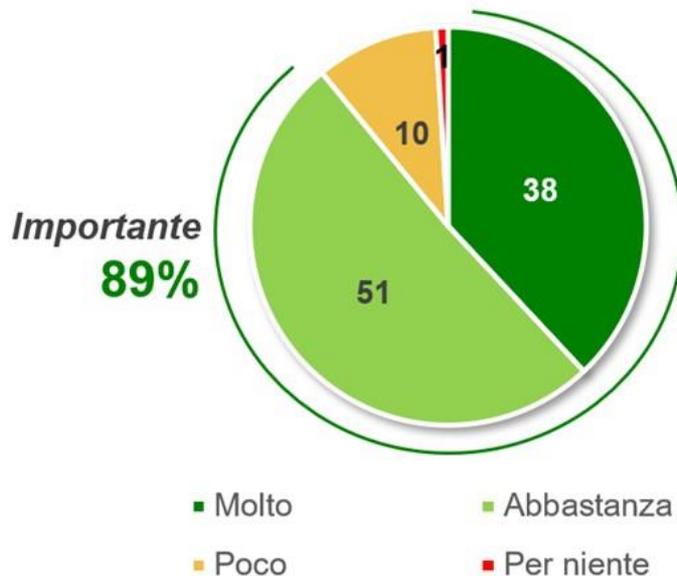
COLLABORAZIONE TRA LE AZIENDE



CLIMA COESIVO: L'IMPORTANZA DEL RUOLO DELLE IMPRESE NEL CAMBIARE IL MODELLO DI SVILUPPO

Innegabile che le aziende devono giocare **un ruolo di primissimo piano nel contribuire ad un modello di sviluppo che combatta le disuguaglianze economico-sociali**

**Popolazione italiana
maggiormente**

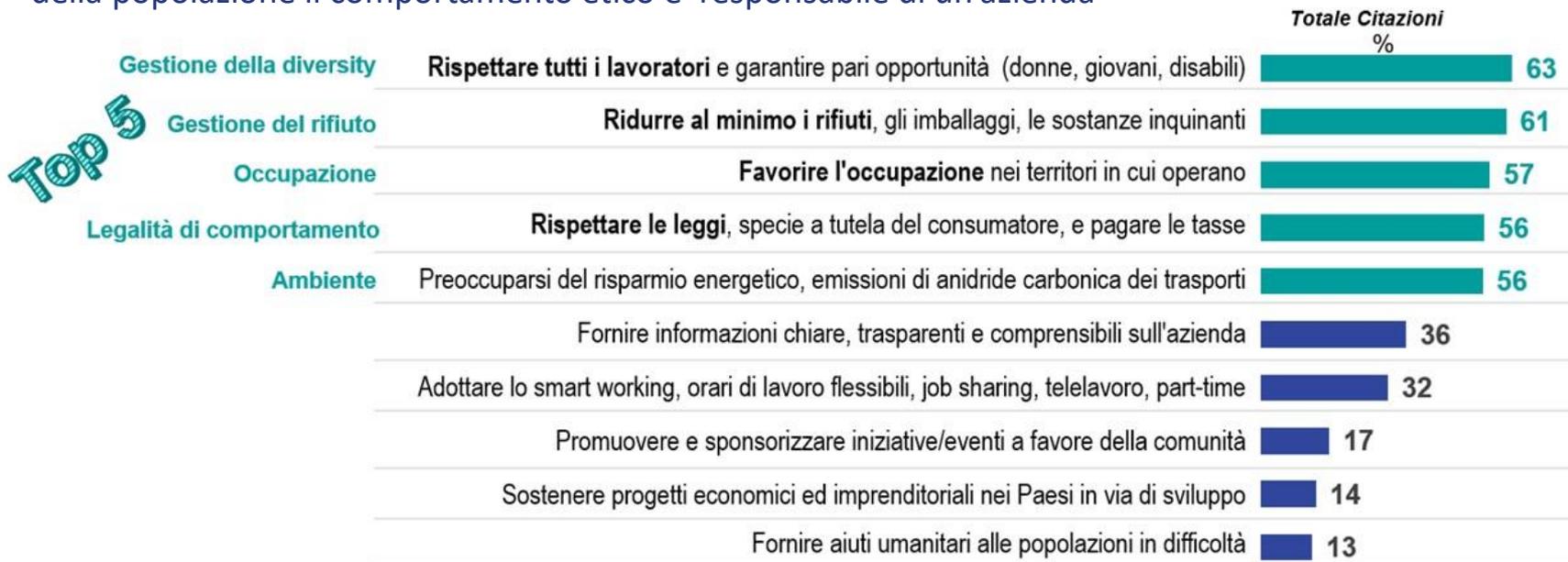


Base: totale campione n=1005; Valori %

C2ter Secondo Lei quanto è importante il ruolo delle aziende nel cambiare il modello di sviluppo al fine di combattere le crescenti disuguaglianze economiche e sociali?

CLIMA COESIVO: I COMPORTAMENTI CHE TESTIMONIANO L'IMPEGNO DELLE IMPRESE AGLI OCCHI DELLA POPOLAZIONE ITALIANA

L'attenzione alla **diversity**, alla gestione dei **rifiuti**, all'**occupazione** nei territorio di appartenenza, unite al **rispetto delle regole** e alla **limitazione delle emissioni nocive** sono gli elementi che testimoniano agli occhi della popolazione il comportamento etico e responsabile di un'azienda

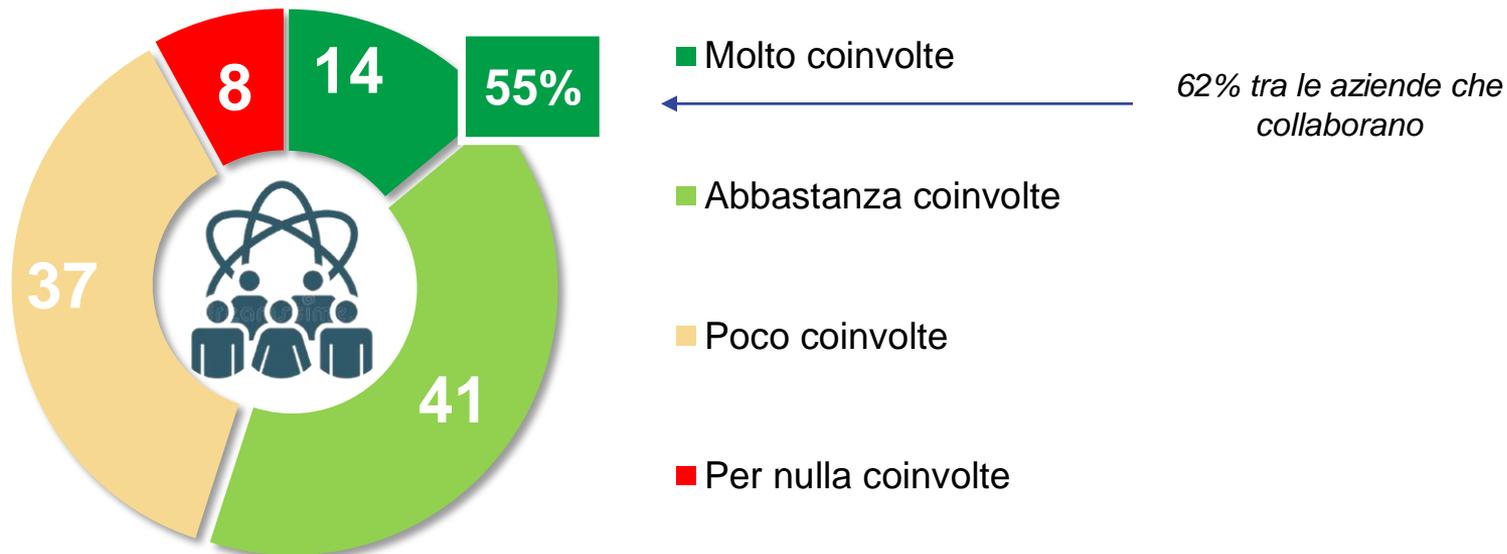


Base: totale campione n=1005; Valori %

C2 Leggerà adesso una serie di iniziative specifiche. Indichi le prime 5 in ordine di importanza che le farebbero capire che un'azienda si comporta in modo etico e responsabile.

Nei confronti del territori dove operano le aziende padovane si sentono discretamente coinvolte e responsabili dello sviluppo sociale

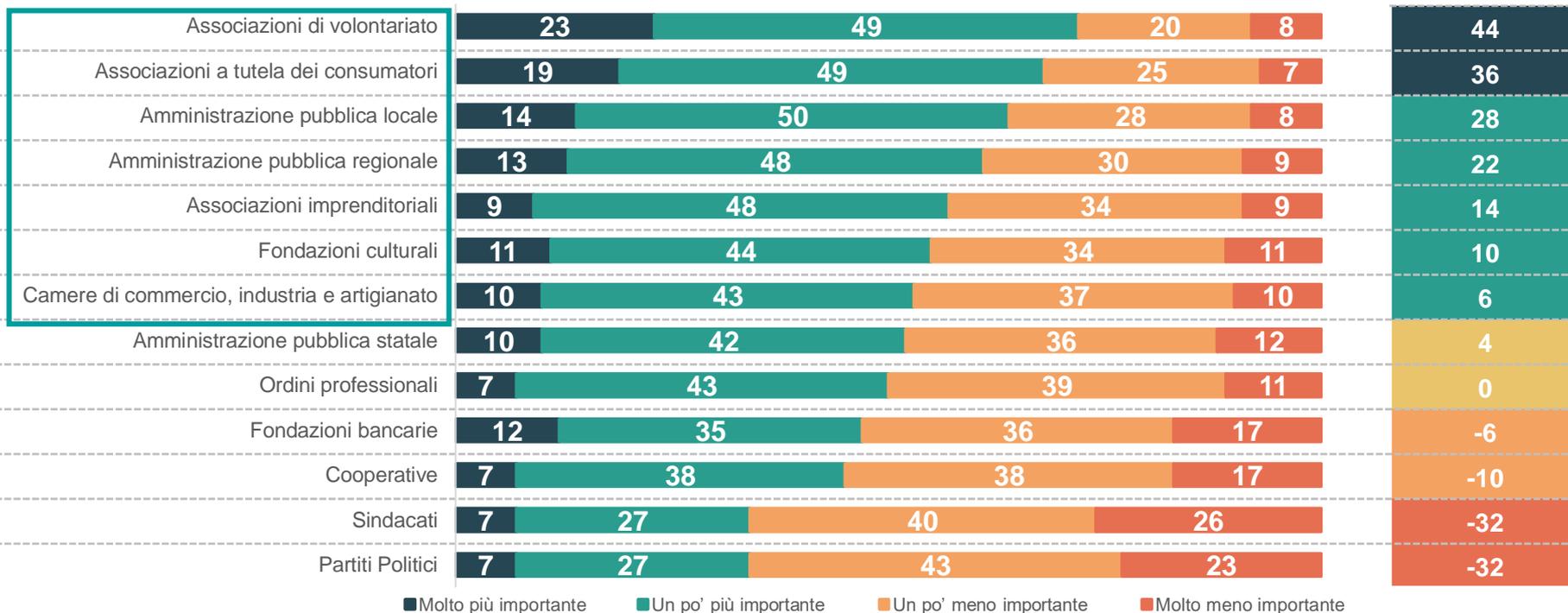
RESPONSABILITÀ SOCIALE DELLE AZIENDE VERSO IL TERRITORIO IN CUI OPERANO



IL FUTURO DEI CORPI INTERMEDI

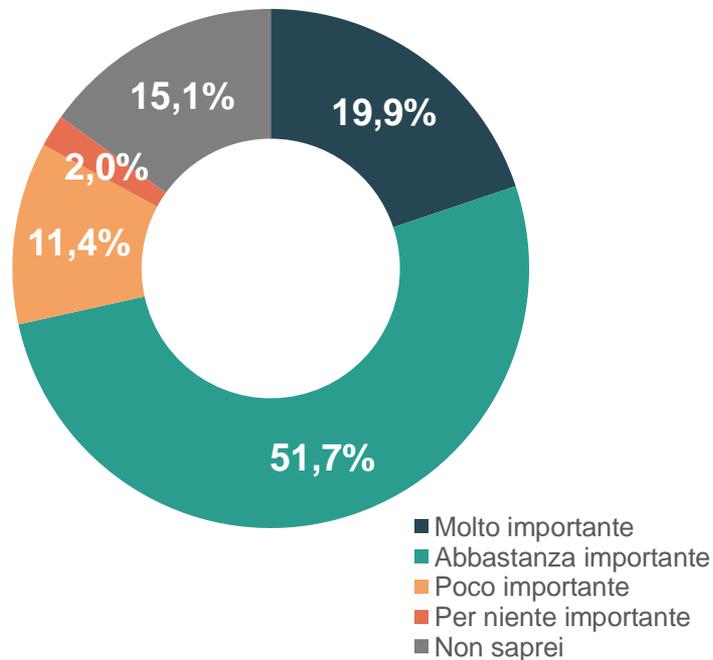
Secondo Lei, nei prossimi dieci anni, il ruolo di ciascuno dei seguenti attori diventerà più o meno importante nella società italiana?

Δ PIÙ / MENO
IMPORTANTE



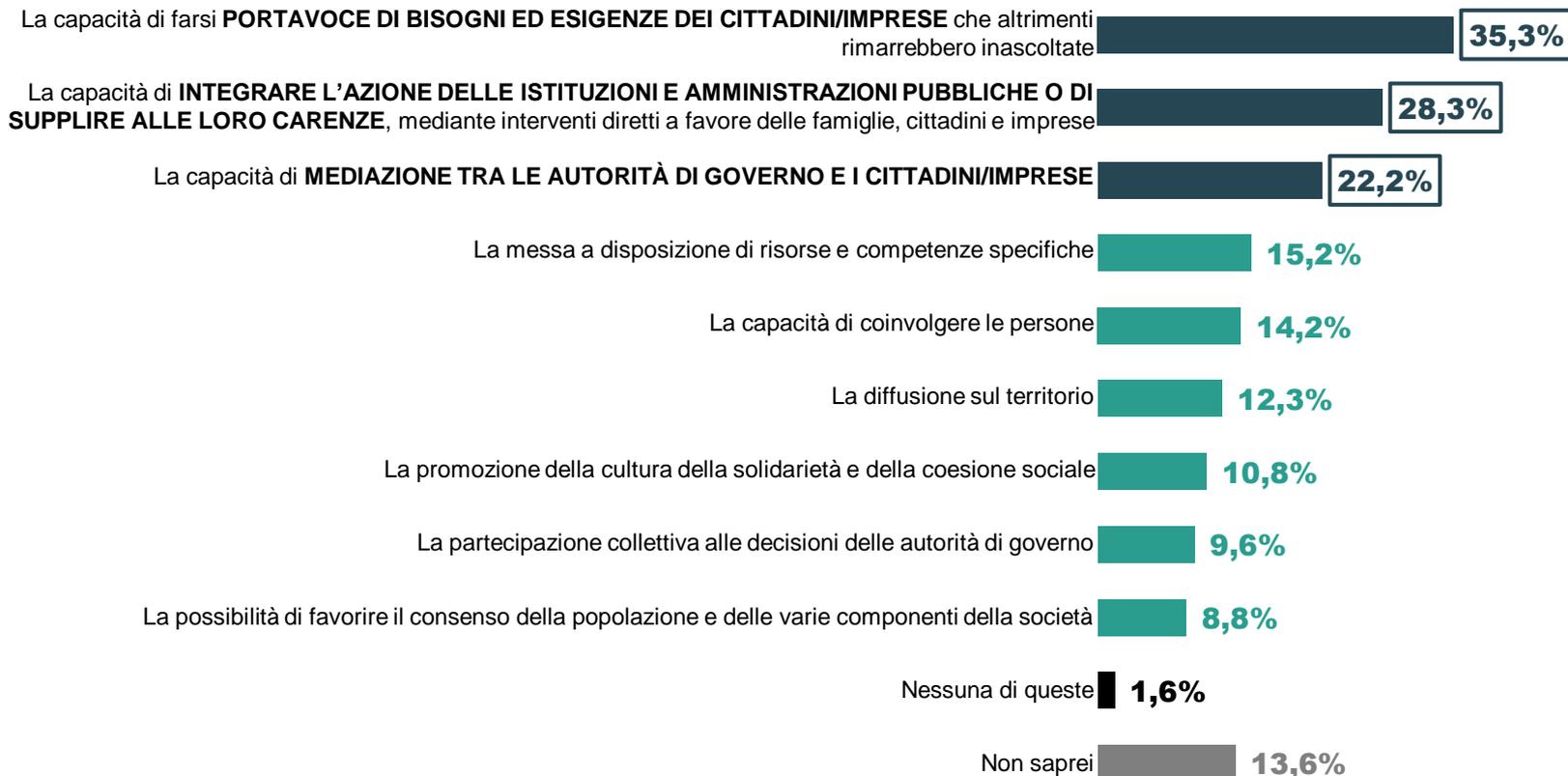
IL RUOLO DEI CORPI INTERMEDI NELLA RIPARTENZA DEL PAESE

Secondo Lei quanto sarà importante il ruolo delle associazioni e dei "corpi intermedi" nella ripartenza dell'Italia una volta superata la fase critica dell'emergenza Coronavirus?



LE CHIAVI DEI C.I. PER LA RIPARTENZA DEL PAESE

Quali aspetti saranno più importanti nel ruolo di associazioni e corpi intermedi?



LA CONOSCENZA DICHIARATA SUL PNRR E LA FIDUCIA RIPOSTA NELLO STRUMENTO

Parliamo ora del PNRR, il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Lei sa di cosa si tratta?



TOT. CONOSCONO:

39

Aziende del Padovano a inizio giugno



50%



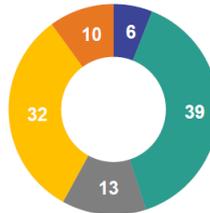
TOT. NON CONOSCONO:

61

Lei quanta fiducia ha che questo piano e le risorse che lo finanzieranno saranno davvero efficaci nei prossimi anni...

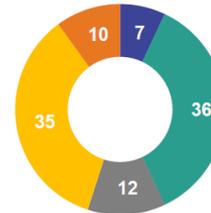
... per superare la crisi scaturita dalla pandemia e tornare più o meno alla situazione precedente?

... per risolvere i problemi strutturali dell'Italia e dare un rilancio economico epocale al nostro Paese?



TOTALE HA FIDUCIA

45



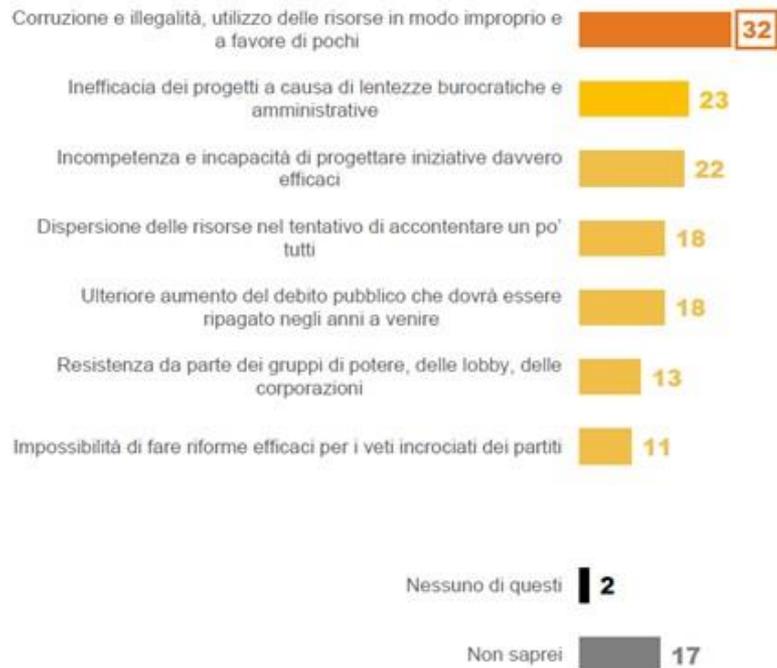
TOTALE HA FIDUCIA

43

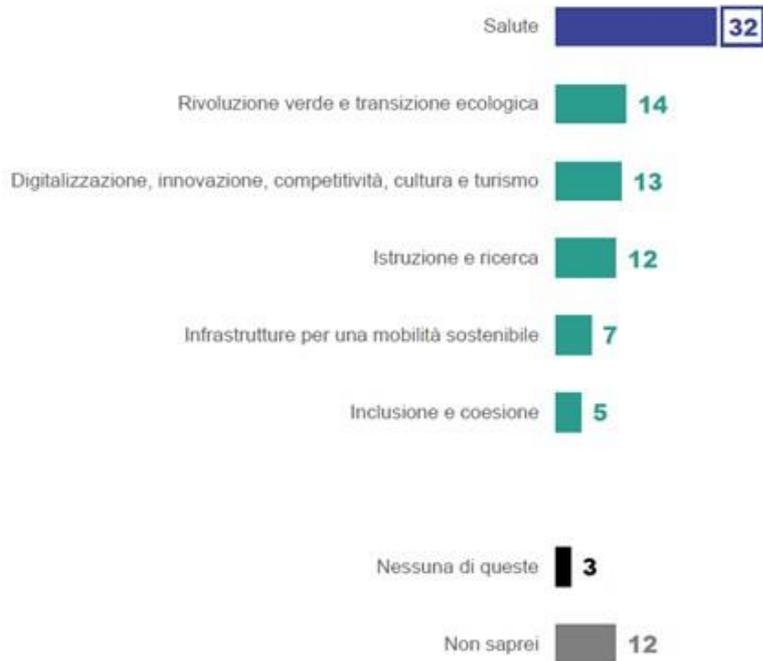
Ciò che spaventa è la 'falsa illusione' che possa cambiare davvero qualcosa per il futuro: si teme che la speranza possa essere resa vana dalla cattiva gestione politico-istituzionale che ormai contraddistingue l'Italia da troppo tempo (parentesi Draghi a parte)

PRIORITÀ ALLA SALUTE, MA TIMORI SUL RISCHIO CORRUZIONE

Secondo lei quali sono i **rischi principali** nella gestione di questo Piano e delle risorse ad esso collegate?

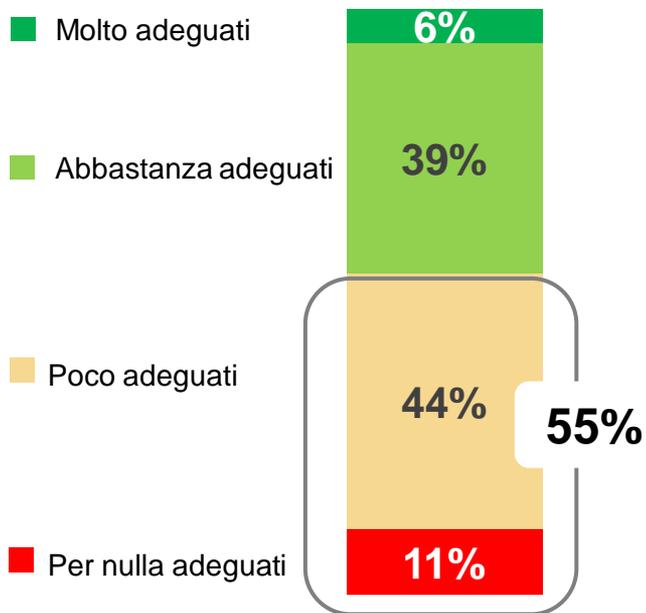


Secondo lei, tra le sei "missioni" in cui si articola il PNRR, qual è in assoluto **la più importante**?



Il Recovery Plan e il PNRR polarizzano i giudizi rispetto all'adeguatezza nel supporto all'economia. **Le missioni del PNRR sono valutate positivamente dalle aziende padovane ma su un orizzonte temporale limitato (2/3 anni).** Successivamente andranno riviste

VALUTAZIONE DEI PROVVEDIMENTI



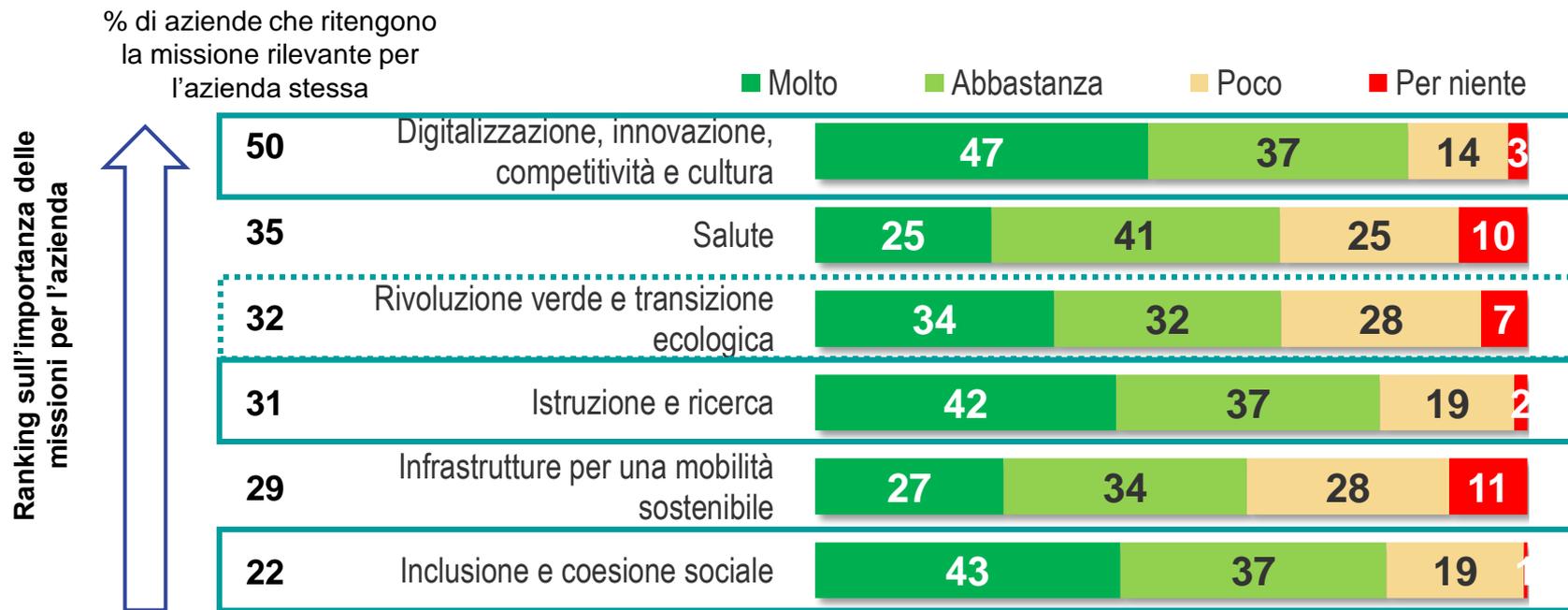
LE MISSIONI DEL PNRR SONO PROVVEDIMENTI CHE ...

... **vanno nella giusta** direzione in un orizzonte temporale di **medio termine (2/3 anni)** ma poi andranno rivisti/incrementati **52**

... vanno nella giusta direzione in un orizzonte temporale di **lungo termine (5-10 anni)** **27**

Non sono una risposta ai problemi delle aziende e dell'economia **21**

La Camera di Commercio potrà avere un ruolo rilevante nel supportare le aziende verso la digitalizzazione, priorità in questo momento. Inoltre la CCIAA potrà contribuire negli ambiti dell'istruzione e ricerca a servizio delle aziende e della coesività del territorio supportando l'istruzione, lo sviluppo di competenze e la formazione professionale



**THANK
YOU**

GAME CHANGERS



Nota metodologica

Tra maggio e ottobre 2021 Ipsos ha realizzato un'indagine campionaria presso le aziende del padovano e un workshop a cui hanno partecipato rappresentanti delle associazioni locali. L'indagine è stata commissionata ad Ipsos da CCIAA di Padova.

In dettaglio:

- **Indagine aziende padovane:** 200 interviste realizzate (su 563 contatti) con metodologia telefonica CATI ad aziende con sede nella città di Padova e nella sua provincia. La rappresentatività del campione è garantita attraverso il controllo di parametri quali il settore di appartenenza, numero addetti e ubicazione (capoluogo o provincia). Le interviste sono state realizzate dal 20 maggio al 9 giugno 2021. E' stato utilizzato un questionario strutturato della durata media di circa 15 minuti.
- **Workshop:** 11 partecipanti appartenenti alle Associazioni di Rappresentanza del territorio. Il workshop della durata di mezza giornata si è svolto in data 8 ottobre presso la sede della CCIAA.

Il documento informativo completo riguardante il sondaggio quantitativo sarà inviato ai sensi di legge, per la sua pubblicazione, al sito www.agcom.it